

Legenda

- ① Forte Benedek
- ② Fortino Belvedere
- ②a Rustico di Carlo Alberto sul luogo della Carica
- ③ Forte Caserma Leopold
- ④ Telegrafo Ottico
- ⑤ Forte Nugent
- ⑥ Forte Degenfeld

- ① Chiesa parrocchiale Pastrengo
- ② Chiesetta romanica San Zeno
- ③ Chiesa parrocchiale Piovezzano
 - Piazza IV Novembre
 - Sala Leardini con panorama sulla Val d'Adige
- ④ Santuario Santa Maria di Pol
- ⑤ Chiesetta San Rocco - Pol

- ① Municipio
- ② Piazza Carlo Alberto con monumento ai caduti
- ③ Poste - Banca
- ④ Scuole
- ⑤ Casa di Riposo "Dr. P. Segattini"
- ⑥ Stazione Carabinieri
- ⑦ Campo sportivo

- ① Borgo San Zeno con:
 - Colombaron - Chiesetta romanica
 - Villa Randina
- ② Parco delle zucche
- ③ Corte Campara
- ④ Caseggiato Dogana Veneta e Mulino Bertasi

†† Cimiteri





VOLARGNE

SEGA ↑

Stone Gallery

SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

DOMEGLIARA

Campara

Zona industriale Pol

RONCHI

3

POL

4

PIOVEZZANO

2

3

6

Via Tirolesa

4

Fiume Adige

PESCANTINA

CORNE'

PASTRENGO

Pista Ciclabile
Canale Bifido

Via Ca del vento

POL

5

SAN ZENO

1

2

BARAZUCCO

7

6

5

4

3

1

2

1

1

2

†††

5

TELEGRAFO

4

3

BUSSOLENGO

OSTERIA NUOVA

CASTELNUOVO

PARCO NATURA VIVA

MODENA

Brennero - Trento

Ferroviana

Verona

1 - FORTE BENEDEK - Forte austriaco (1861) Collocato sulla collinetta del Monte Bolega a Pastrengo. Le sue batterie erano orientate verso Lazise, Colà e la strada proveniente da Castelnuovo. E' dedicato al generale Ludwig von Benedek, eroe austriaco delle campagne d'Italia del 1848 e 1859.



2 - II FORTINO BELVEDERE inaugurato nel 2009 su progetto dell'Arch. G. Forti e incarico del Comune di Pastrengo. Si trova in località Morsella, prospiciente la strada proveniente da Bussolengo in uno spazio che permette di puntare lo sguardo sui luoghi storici sottostanti della Carica e sul rustico di Carlo Alberto.



2a - RUSTICO CARLO ALBERTO



La lapide murata nell'anno 1931, sul rustico di Carlo Alberto nel luogo della battaglia, è commemorativa della carica di Pastrengo del 1848

3 - FORTE CASERMA LEOPOLD - Forte austriaco (1861) eretto su Poggio Croce, sede del comando direzionale e di coordinamento degli altri forti dedicato al Principe Leopold von Anhalt-Dessau. Le sue batterie battevano in direzione di Sandra e Bussolengo.



4 - TELEGRAFO OTTICO - Eretto nel 1865. Ristrutturato nel 2005. Inaugurato nel 2009. E' sede dell'Ass. culturale CTG che lo gestisce, rendendolo visitabile secondo programma. All'interno le pareti sono tappezzate di pannelli che illustrano la storia stessa del Telegrafo e l'epoca storica risorgimentale che lo riguarda.

Info: www.elvissinel.it



5 - FORTE NUGENT - Forte austriaco (1861) eretto su Poggio Pol. È intitolato al generale Laval Graf Nugent von Westmeath, capitano generale del Re di Napoli. Molto ben conservato/ristrutturato è sede di due ristoranti. Le sue bocche da fuoco dovevano battere il guado sottostante di Santa Lucia di Pol e la zona tra Pescantina e Bussolengo.



6 - FORTE DEGENFELD - Piovezzano - Forte austriaco (1861) intitolato al generale e ministro della guerra August Graf Degenfeld Schonburg. Le sue bocche da fuoco dovevano battere le strade Lazise-Ronchi e Ponton-Rivoli. Aperto a richiesta per visite guidate concordate.



Il 1848 è stato l'anno delle grandi rivolte politiche, del disordine e dei famosi moti rivoluzionari in tutta Europa.

Pastrengo fu teatro della celebre Carica dei Carabinieri (30 aprile 1848) nella fase iniziale della I° guerra d'Indipendenza



30 aprile: Rievocazione della Carica dei Carabinieri

Proposta per una domenica diversa.

Una scampagnata a Pastrengo nella natura tra antiche architetture civili e militari.

Pastrengo, paese piccolo sui tremila abitanti, divenuto grande per meriti storici (si fregia del titolo onorifico di città), distante pochi km dal Lago di Garda, è luogo ideale per un “relaxing day” camminando nella natura ancora intatta, lontano dalla ripetitiva movida vacanziera lacustre.

L'andamento leggermente collinare del territorio di Pastrengo è ambiente ideale per piacevoli passeggiate sulle tracce delle vecchie corti e ville del periodo veneziano (1400-1796) e delle fortificazioni austriache del periodo risorgimentale italiano.



Ma prima un po' di storia!

Nei cinquanta e più anni che vanno dal 1796 al 1848 Pastrengo vede passare su e giù per il suo territorio eserciti contrapposti, austriaci e francesi napoleonici e, poi di nuovo, austriaci di Radetzky e piemontesi di re Carlo Alberto.

Dal 1848 in poi, incomincia anche per Pastrengo il periodo risorgimentale: le tre guerre di indipendenza vedono il campo trincerato di Pastrengo in prima linea. E proprio nel contesto della prima guerra di indipendenza, il 30 aprile del 1848, avviene la famosa Carica dei Carabinieri a cavallo che salvarono il re Carlo Alberto di Savoia dalla cattura da parte degli austriaci.

Azione coraggiosa che impresse il nome Pastrengo nella memoria storica degli italiani! La rievocazione annuale dell'evento rimarca il forte legame di Pastrengo con il mondo militare risorgimentale che ha

lasciato in eredità quattro forti (Degenfeld, Benedek, Nugent e Leopold), ultimi bastioni edificati dagli austriaci negli anni dal 1859-1861 a difesa strategica delle colline di Pastrengo-Piovezzano per il controllo a Pol del passaggio dell'Adige.



Mettiamoci in cammino sui sentieri della storia!

Sistemata la macchina nei comodi parcheggi “Alle Poste” si può già da subito cogliere, tra le alture degradanti, l'azzurro del vicino Lago di Garda sormontato dalle montagne della sponda bresciana.

Nella vicina Piazza Carlo Alberto si erge davanti al Municipio il Monumento ai Caduti, inaugurato nel 1925, opera in bronzo dello scultore veronese Romeo Rotta.

Il monumento ricorda i caduti italiani nelle due guerre mondiali e la Carica dei Carabinieri del 30 aprile 1848, i cui protagonisti, re Carlo Alberto e il Maggiore Negri di Sanfront, sono effigiati nel bassorilievo.





Città di

PASTRENGO

Un nome nella storia di ieri e di oggi

Provincia di Verona

Abitanti 3.118 (2020) - Altitudine 192 mt. s.l.m.
Superficie 8,96 Km² - Distanza da Verona Km 18



COLLIVENETI



SU E GIÙ PER LE COLLINE DI PASTRENGO LUNGO I PERCORSI DELLA STORIA DI MEMORIA RISORGIMENTALE

*Terra di passaggio e scontro di popoli.
Fortificazioni, telegrafo e forti austriaci.
Carica dei Carabinieri 30 aprile 1848.
Corti, ville di collina, Chiese votive.
Sulle tracce di vecchi mulini, storici
approdi fluviali e antiche vie di traffico*



*Fiorente gastronomia locale lungo la
antica Strada Napoleonica e sui
colli prospicienti il Lago di Garda.
Feste tipiche e folklore popolare.
Invito a rilassanti camminate lungo
i crinali verso l'Adige ed i canali*

Pro Loco Pastrengo APS - Associazione Turistica e di Promozione sociale - Sede legale: Piazza Carlo Alberto, 1 - 37010 Pastrengo
Sede operativa: Via Fontane, 22 - Tel. 348 4424694 - 347 8883907 - www.prolocopastrengo.it - info@prolocopastrengo.it



Scarica la traccia GPS



CONTRIBUTO
REGIONE DEL VENETO



Veneto
The Land of Venice

www.veneto.eu

PRO LOCO



COMITATO PRO LOCO
UNPLI VENETO



COMITATO PRO LOCO
UNPLI VERONA

Iniziativa realizzata con il contributo della Regione del Veneto ai sensi della Legge regionale 3 agosto 2021 n. 25

Salendo per la via Morsella troviamo sulla destra il **Forte Benedek**, ristrutturato di recente e inglobato ora in una attività ricettiva.



Poco lontano sulla sinistra si trova il “**Fortino Belvedere**”, prospiciente la strada che da Bussolengo introduce a Pastrengo, in uno spazio che permette di soffermare lo sguardo sui luoghi storici sottostanti della Carica e sul rustico di Carlo Alberto.



All'esterno a fianco del cancello di ingresso sono collocate su progetto esecutivo Pro Loco delle targhe massicce in ottone inciso, che in quattro lingue raccontano in stile conciso l'evento della Carica e nell'insieme conferiscono alla struttura valenza monumentale.

All'interno, sulla balconata, altre targhe illustrano le fasi della battaglia del 30 aprile, consentendo così ai visitatori di apprendere in maniera autonoma la storia dei luoghi e delle operazioni militari relative alla Carica e di percepire l'importanza strategica militare di queste colline a baluardo naturale tra la Valle dell'Adige e l'accesso alle direttrici verso Mantova e Milano.



Si procede quindi sul ciglio sinistro della provinciale, prestando attenzione al traffico stradale!

Giunti all'incrocio si prende a sinistra, fino al bivio del cimitero e da qui si sale sul Colle San Martino dove si erge il **Telegrafo ottico**, il vero pezzo forte della passeggiata che merita una visita.

Eretto dagli austriaci nel 1865 collegava la piazzaforte austriaca di Pastrengo con le altre fortificazioni del Quadrilatero (Verona, Mantova, Legnago, Peschiera).

È un edificio semplice, con una pianta esagonale, costruito in gran parte in cotto, a due piani e con scala interna. All'ultimo piano ci sono quattro oblò su ogni lato, orientati verso le stazioni riceventi.



La torre telegrafica di Pastrengo si presenta oggi come raro esemplare sopravvissuto, che unitamente ai quattro forti austriaci costituisce occasione turistica per un interessante percorso storico-culturale sul territorio di Pastrengo.

Lasciando il Telegrafo, a ridiscendere, sulla sinistra si scorge il **Forte Leopold** che attualmente non è accessibile.



Si procede fino all'incrocio e da qui si risale verso il **Forte Nugent**. E' sede di ristorante e tavola calda. Dal grande spiazzo esterno si godono ampie prospettive sulla sottostante Bussolengo e verso i colli delle battaglie risorgimentali (Custoza e Santa Lucia di Verona). Dalla parte opposta si ha la vista del Baldo e del Lago di Garda.

Si ritorna alla piazza di partenza per la via della Chiesa.

E' possibile allungare il giro imboccando la strada che parte dalla piazza della Chiesa verso Borgo San Zeno che propone le interessanti strutture di **Villa Randina**, l'antica costruzione del "Colombaron" e la **Chiesetta romanica di San Zeno**.



Da Borgo San Zeno, imboccando la strada di campagna "Cà del Vento", si arriva a Piovezzano Vecchia e al **Forte Degenfeld**.



Panoramica sulla Val d'Adige da Forte Degenfeld

